



# Il lavoro in Emilia-Romagna: le dinamiche del lavoro dipendente nei primi cinque mesi del 2021

*Nota di luglio 2021  
(dati aggiornati al 31 maggio 2021)*



# INDICE

---

Principali evidenze.....	3
1. Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente nei primi cinque mesi del 2021.....	6
2. Ore autorizzate di Cassa integrazione e dei Fondi di solidarietà nei primi cinque mesi del 2021.....	19

## ALLEGATI

Glossario e note metodologiche.....	24
-------------------------------------	----

*Nota a cura dell'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna, realizzata con il supporto tecnico di ART-ER. La redazione del report è stata ultimata il 15 luglio 2021. Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.*

---



# PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

---

- Le assunzioni nei primi quattro mesi del 2021, anche in Emilia-Romagna, hanno conosciuto una fase di stasi per effetto delle reiterate misure di confinamento imposte dall'emergenza sanitaria: **il significativo allentamento delle stesse ha però prodotto, nel mese di maggio, un nuovo «rimbalzo» delle assunzioni (+18,9% rispetto al mese di aprile)**, dovuto in gran parte alla ripresa delle attività del terziario.
- **Pertanto, nel periodo gennaio-maggio 2021, il saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro, nelle unità locali delle imprese e delle istituzioni residenti in Emilia-Romagna, ha misurato un incremento delle posizioni dipendenti pari a 16.245 unità** (al netto dei fenomeni di stagionalità).
- **La crescita delle posizioni dipendenti nei primi cinque mesi del 2021 si è concentrata nell'industria in senso stretto e nelle altre attività dei servizi** (3.912 e 10.178 unità in più, rispettivamente) una crescita dipesa largamente dalla **domanda pubblica** (4.145 posizioni in più nell'istruzione, 1.771 nella sanità e nella assistenza sociale e 1.097 nella Pubblica amministrazione). Invece nel settore commercio, alberghi e ristoranti le posizioni dipendenti sono aumentate meno (di 1.659 unità), così come variazioni modeste si sono rilevate per le costruzioni e l'agricoltura (rispettivamente 1.256 posizioni in più e 759 in meno).
- **Le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento registrano 1.882 posizioni in meno.**

# PRINCIPALI EVIDENZE: flussi e posizioni di lavoro dipendente

---

- **Nel 2020 l'emergenza COVID-19 aveva portato ad una riduzione delle posizioni dipendenti a tempo determinato di 11.847 unità mentre il lavoro a tempo indeterminato ha continuato a crescere per tutto il 2020** (24.107 unità in più), per effetto della **sospensione dei licenziamenti** (D.L. 17 marzo 2020, n. 18) e, più recentemente, del «**Decreto agosto**» (D.L. 14 agosto 2020, n. 104) comportante l'esonero dal versamento contributivo per assunzioni e trasformazioni con contratto a tempo indeterminato.
- **Nei primi cinque mesi del 2021 le uniche posizioni dipendenti a crescere sono state invece quelle a tempo determinato e in somministrazione** (rispettivamente 17.221 e 2.084 unità in più), **venendo ora a mancare lo stimolo offerto dalla decontribuzione.**
- **Nel periodo di riferimento è stata la componente femminile ad avvantaggiarsi maggiormente della crescita delle posizioni dipendenti** (ben 11.973 su 16.245, cioè il 73,7% del totale) **e, più in particolare, nelle altre attività dei servizi** (8.915 unità in più), quali istruzione, sanità e servizi sociali e Pubblica amministrazione.
- **La crescita del lavoro dipendente, nei primi cinque mesi del 2021, ha maggiormente avvantaggiato la Città metropolitana e le province più industrializzate** (3.932 posizioni in più a Bologna, 4.732 a Modena e 2.218 a Reggio Emilia, al netto dei fenomeni di stagionalità).  
**Restano però, al momento attuale, ancora penalizzate le province rivierasche** (in particolare Rimini e Ravenna), stante il più gravoso impatto delle reiterate misure di confinamento, imposte dal controllo dell'epidemia, sulle attività turistiche.

# PRINCIPALI EVIDENZE: ammortizzatori sociali

---

- **La richiesta di ammortizzatori sociali da parte delle imprese regionali si è mantenuta su livelli alti anche nella prima parte del 2021.** Tra gennaio e maggio, le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) e di fondi di solidarietà (FIS) sono state 116,7 milioni, di cui il 38,4% di FIS, il 37,3% di CIG ordinaria, il 22,1% di CIG in deroga e la restante quota del 2,2% di CIG straordinaria.
- **Sebbene il volume complessivo di ore autorizzate sia risultato finora inferiore al dato 2020 (259,5 milioni di ore nei primi cinque mesi, 417,8 milioni nei dodici mesi), il flusso 2021 di CIG e FIS resta comunque superiore al dato 2019 (pre-covid) e anche al 2010,** che fino alla pandemia aveva rappresentato il picco della serie storica regionale. Nei dodici mesi del 2010 le ore autorizzate erano state 118,4 milioni, come conseguenza della crisi

scoppiata nel 2008, volume che verrà realisticamente superato già nel corso del mese di giugno di quest'anno.

- **A livello settoriale,** circa il 61,3% delle ore di CIG e FIS autorizzate finora coinvolgono imprese dei servizi (71,5). Segue l'industria in senso stretto, con 42,0 milioni di ore (36,0%).
- **Relativamente alla sola CIG,** tra gennaio e maggio oltre due terzi dei 71,9 milioni di ore autorizzate in Emilia-Romagna si concentrano nei **territori più industrializzati della regione:** l'area metropolitana di Bologna e le province emiliane di Modena, Parma e Reggio Emilia.

---

# 1. Attivazioni, cessazioni e saldo delle posizioni di lavoro dipendente nei primi cinque mesi del 2021



# Nei primi cinque mesi dell'anno 16.245 posizioni dipendenti in più: a maggio «rimbalzo» congiunturale delle assunzioni (+18,9%)

Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) in Emilia-Romagna  
(dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali)

Mese	Attivazioni	Cessazioni	Saldo	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni	
<b>Dati destagionalizzati</b>								
<b>2020</b>	Gen.	78.053	77.399	654	1,6	6,3	-1,4	4,9
	Feb.	75.424	76.881	-1.457	-3,4	-0,7	-2,2	6,6
	Mar.	51.404	64.798	-13.394	-31,8	-15,7	-39,2	-18,6
	Apr.	30.823	46.600	-15.777	-40,0	-28,1	-67,8	-46,3
	Mag.	43.460	45.203	-1.743	41,0	-3,0	-45,2	-44,7
	Giu.	54.604	51.125	3.479	25,6	13,1	-29,2	-26,3
	Lug.	69.379	56.392	12.988	27,1	10,3	-2,6	-27,8
	Ago.	69.912	64.144	5.768	0,8	13,7	-1,2	-11,7
	Set.	70.412	62.239	8.173	0,7	-3,0	-8,0	-15,3
	Ott.	71.084	64.372	6.712	1,0	3,4	0,7	-16,9
	Nov.	66.482	61.440	5.042	-6,5	-4,6	-8,9	-18,0
	Dic.	63.608	62.864	745	-4,3	2,3	-19,9	-9,6
<b>2021</b>	Gen.	62.545	59.194	3.352	-1,7	-5,8	-14,7	-26,8
	Feb.	66.257	62.729	3.528	5,9	6,0	-12,3	-19,6
	Mar.	65.312	61.219	4.093	-1,4	-2,4	29,5	-5,5
	Apr.	65.101	64.576	525	-0,3	5,5	131,9	48,2
<b>(d)</b>	Mag.	77.427	72.679	4.748	18,9	12,5	85,5	74,0

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

(c) variazione fra il mese corrente ed il mese corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) stima preliminare suscettibile di un grado di revisione superiore rispetto alla norma

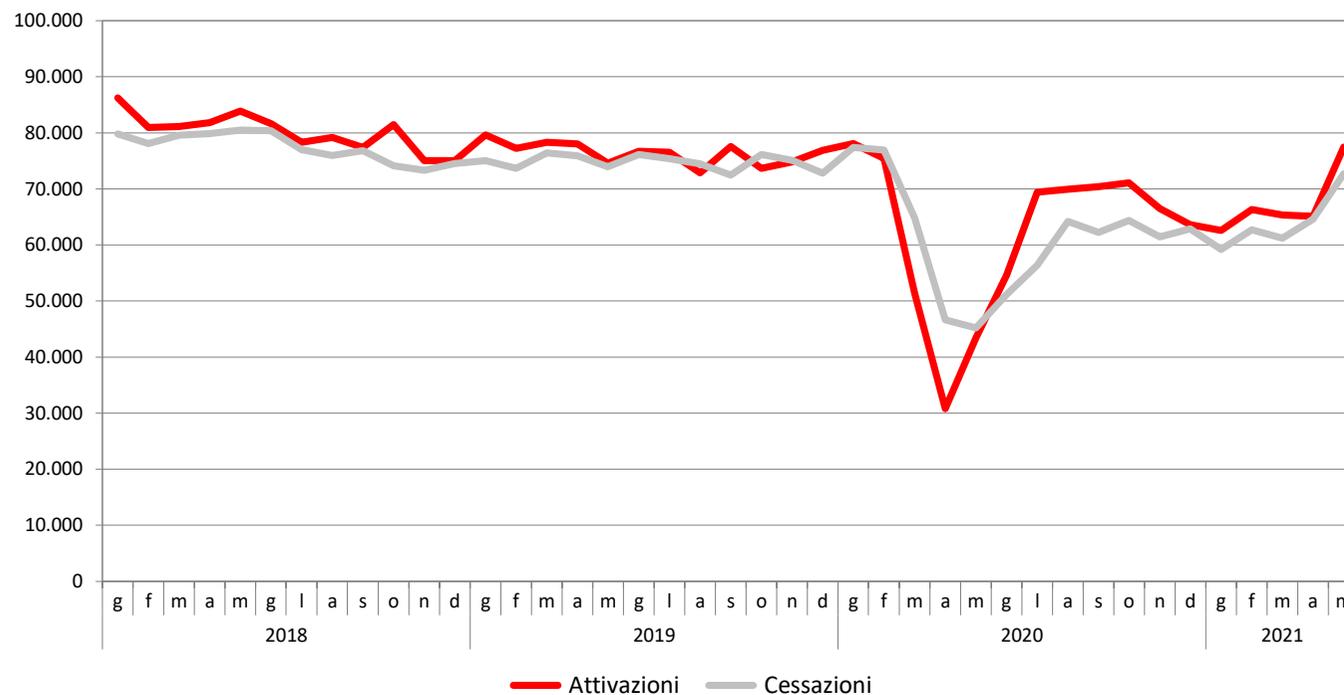
- Le assunzioni nei primi quattro mesi del 2021, anche in Emilia-Romagna, hanno conosciuto una fase di stasi per effetto delle reiterate misure di confinamento imposte dall'emergenza sanitaria
- Il significativo allentamento delle stesse ha però prodotto, nel mese di maggio, un nuovo «rimbalzo» (del 18,9% rispetto al mese di aprile), ascrivibile in gran parte alla ripresa delle attività del terziario
- Nel periodo gennaio-maggio 2021, il saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro ha misurato un incremento delle posizioni dipendenti pari a 16.245 unità (al netto dei fenomeni di stagionalità)

Elaborazioni su dati SILER, maggio 2021



# Nel mese di maggio 2021 le assunzioni hanno superato del 2,7% il livello anteriore allo scoppio della pandemia (febbraio 2020)

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup>  
(dati destagionalizzati, valori assoluti)

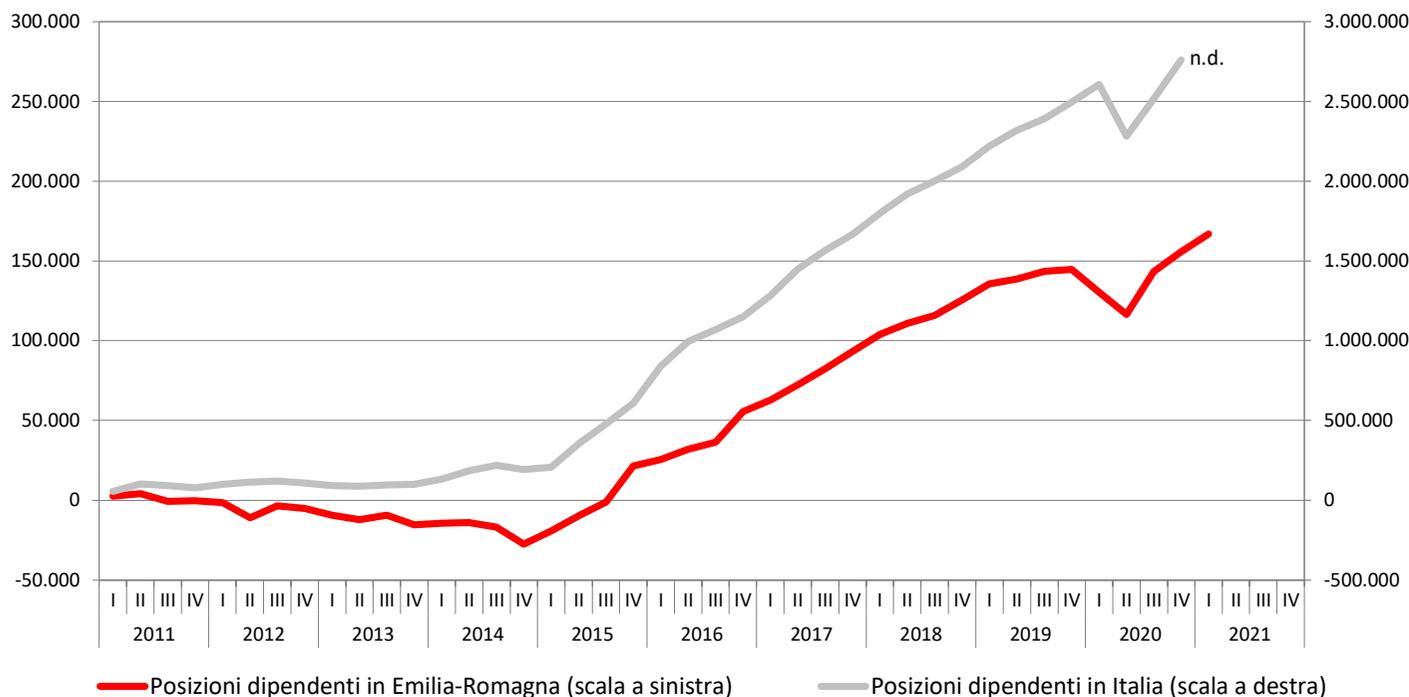


- Il «lockdown» aveva prodotto una **caduta delle assunzioni nei mesi di marzo e aprile 2020** e analoga anomalia si era rilevata per le cessazioni dei rapporti di lavoro, anche per effetto della **sospensione dei licenziamenti (D.L. 17 marzo 2020, n. 18)**
- **La rimonta delle assunzioni** (avviate dal maggio 2020) **ha subito alterni rallentamenti e accelerazioni** per gli «stop and go» imposti dal controllo della epidemia: **solo nel maggio del 2021 le assunzioni sono tornate sui livelli «pre-lockdown»**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

# Archiviato un 2020 dove la modesta crescita del lavoro dipendente cela asimmetrie e contraddizioni sia in Emilia-Romagna che in Italia

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> e posizioni dipendenti in Italia  
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2010 = 0)



(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- Il trend regionale delle posizioni dipendenti è in linea con quello osservato a livello nazionale ove la grave contrazione prodottasi nei mesi segnati dal «lockdown» (-31 mila unità in Emilia-Romagna e -325 mila in Italia) sarebbe stata riassorbita nella seconda metà dell'anno
- I modesti saldi positivi fra le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente riferiti al 2020 non riescono però a dar conto della **perdita di input di lavoro connessa ai diffusissimi «contratti stagionali»**

# La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (gennaio-maggio 2021)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a)  
per tipologia contrattuale in Emilia-Romagna  
(dati grezzi e destagionalizzati, valori assoluti e variazioni tendenziali e congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia
<b>Gennaio – Dicembre 2020 (dati grezzi)</b>					
Attivazioni	90.529	32.667	504.656	116.793	744.645
Trasformazioni (c)	62.349	-9.919	-50.221	-2.209	-
Cessazioni	128.771	23.947	466.282	114.456	733.456
<b>Saldo (d)</b>	<b>24.107</b>	<b>-1.199</b>	<b>-11.847</b>	<b>128</b>	<b>11.189</b>
<b>Gennaio – Maggio 2021 (dati destagionalizzati)</b>					
Attivazioni	36.788	14.803	225.889	59.163	336.643
Trasformazioni (c)	19.224	-5.026	-13.361	-837	-
Cessazioni	57.816	11.032	195.307	56.242	320.397
<b>Saldo (e)</b>	<b>-1.804</b>	<b>-1.256</b>	<b>17.221</b>	<b>2.084</b>	<b>16.245</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

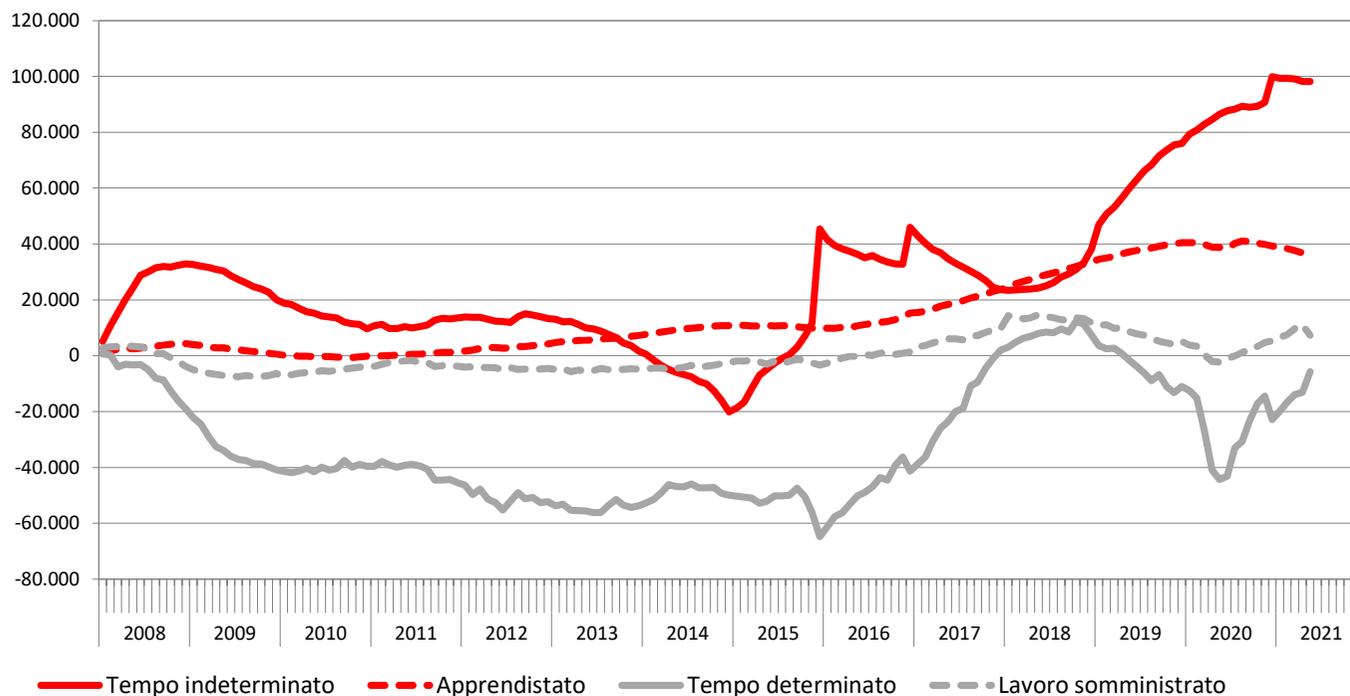
(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

- Nel 2020 l'emergenza COVID-19 ha portato ad una riduzione delle posizioni dipendenti a tempo determinato pari a 11.847 unità, mentre il lavoro a tempo indeterminato ha invece continuato a crescere per tutto l'anno (24.107 posizioni in più), per effetto della sospensione dei licenziamenti (D.L. 17 marzo 2020, n. 18) e, più di recente, del «Decreto agosto» (D.L. 14 agosto 2020, n. 104) comportante l'esonero dal versamento contributivo per assunzioni e trasformazioni con contratto a tempo indeterminato
- Nei primi cinque mesi del 2021 le uniche posizioni dipendenti a crescere sono quelle a tempo determinato e in somministrazione (rispettivamente 17.221 e 2.084 unità in più)

# La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale (numeri indici)

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> per tipologia contrattuale  
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)



## Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni ± trasformazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

# La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (gennaio-maggio 2021)

Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a)  
per attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna  
(dati grezzi e destagionalizzati, valori assoluti e variazioni tendenziali e congiunturali assolute)

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia
<b>Gennaio – Dicembre 2020 (dati grezzi)</b>						
Attivazioni	135.839	117.026	34.689	139.493	317.598	744.645
Cessazioni	135.534	117.264	31.294	149.832	299.532	733.456
<b>Saldo (b)</b>	<b>305</b>	<b>-238</b>	<b>3.395</b>	<b>-10.339</b>	<b>18.066</b>	<b>11.189</b>
<b>Gennaio – Maggio 2021 (dati destagionalizzati)</b>						
Attivazioni	58.815	60.931	16.654	51.443	148.799	336.643
Cessazioni	59.574	57.020	15.398	49.784	138.622	320.397
<b>Saldo (c)</b>	<b>-759</b>	<b>3.912</b>	<b>1.256</b>	<b>1.659</b>	<b>10.178</b>	<b>16.245</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

- La crescita delle posizioni dipendenti nei primi cinque mesi del 2021 si è concentrata nell'industria in senso stretto e nelle altre attività dei servizi (rispettivamente 3.912 e 10.178 unità in più) mentre nel settore commercio, alberghi e ristoranti le posizioni dipendenti sono aumentate meno (di 1.659 unità); variazioni modeste si sono rilevate per le costruzioni e l'agricoltura (rispettivamente 1.256 posizioni in più e 759 in meno)
- Il bilancio relativo all'anno 2020 benché positivo per 11.189 unità, evidenziava una significativa perdita di posizioni nel settore commercio, alberghi e ristoranti (-10.339 unità) e la sostanziale stasi della domanda di lavoro nell'industria manifatturiera

# La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (dati di dettaglio)

Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per attività economica (sezioni ATECO 2007) in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni congiunturali assolute)

Sezione di attività economica (ATECO 2007)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
<b>Gennaio – Maggio 2021 (dati destagionalizzati)</b>			
A. Agricoltura, silvicoltura e pesca	58.815	59.574	-759
B. Estrazione di minerali da cave e miniere	119	136	-18
C. Attività manifatturiere	59.251	55.446	3.805
D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	211	205	5
E. Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.351	1.232	119
F. Costruzioni	16.654	15.398	1.256
G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	26.378	25.711	667
H. Trasporto e magazzinaggio	26.988	25.220	1.769
I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	25.065	24.073	992
J. Servizi di informazione e comunicazione	6.049	5.263	786
K. Attività finanziarie e assicurative	1.199	1.346	-147
L. Attività immobiliari	636	601	35
M. Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.631	5.193	437
N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	21.309	19.228	2.081
O. Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	13.357	12.261	1.097
P. Istruzione	45.156	41.011	4.145
Q. Sanità e assistenza sociale	14.570	12.799	1.771
R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6.575	8.457	-1.882
S. Altre attività di servizi	5.431	5.603	-173
U. Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	11	11	0
Non classificato	1.887	1.627	259
<b>Totale economia (a)</b>	<b>336.643</b>	<b>320.397</b>	<b>16.245</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

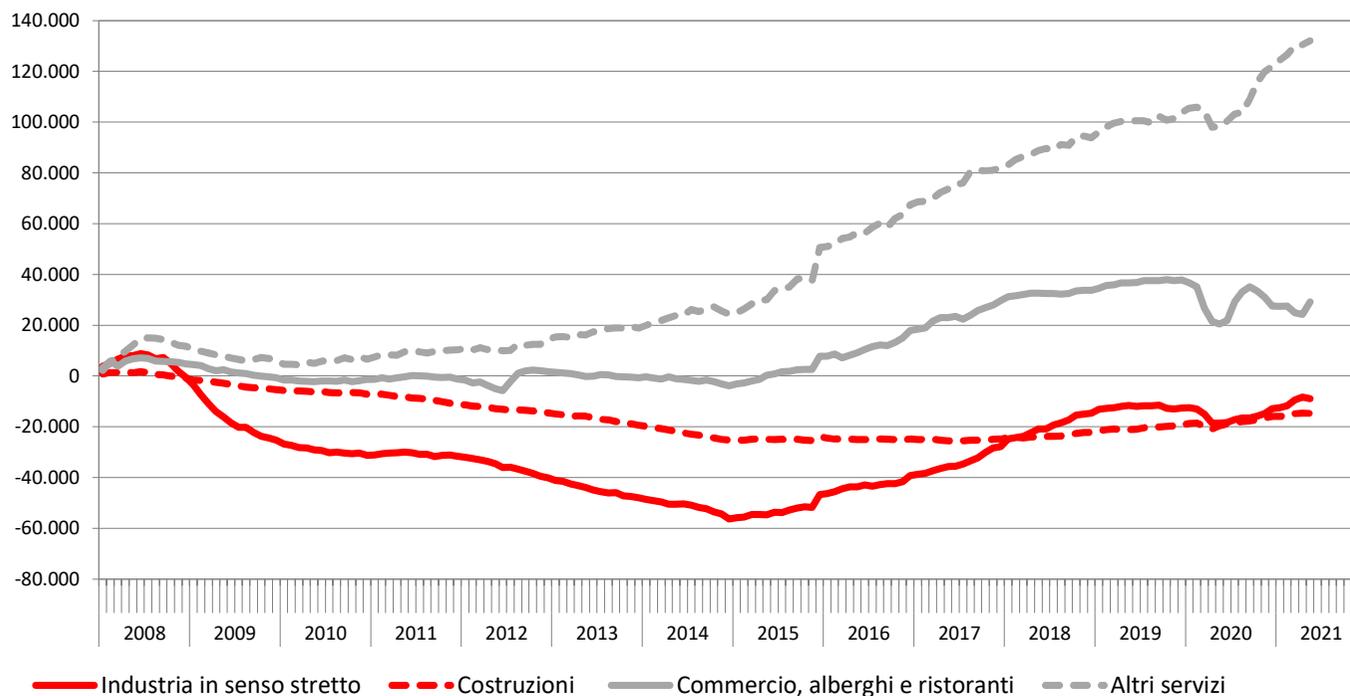
- Nei primi cinque mesi del 2021, l'incremento delle posizioni dipendenti nelle attività manifatturiere (pari a 3.805 unità) si è concentrato nella meccanica e nella «food industry» (per 1.930 e 1.101 unità)
- Va rilevato come la crescita delle posizioni dipendenti nei servizi sia dipesa largamente dalla domanda pubblica (4.145 posizioni in più nell'istruzione, 1.771 nella sanità e nella assistenza sociale e 1.097 nella Pubblica amministrazione)
- Se il contributo del terziario commerciale e turistico è stato modesto, si è registrata una variazione negativa per le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (1.882 posizioni in meno)

Elaborazioni su dati SILER, maggio 2021



# La dinamica congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica (numeri indici)

Posizioni dipendenti in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> nelle attività extra-agricole  
(dati destagionalizzati, numeri indici base 31 dicembre 2007 = 0)



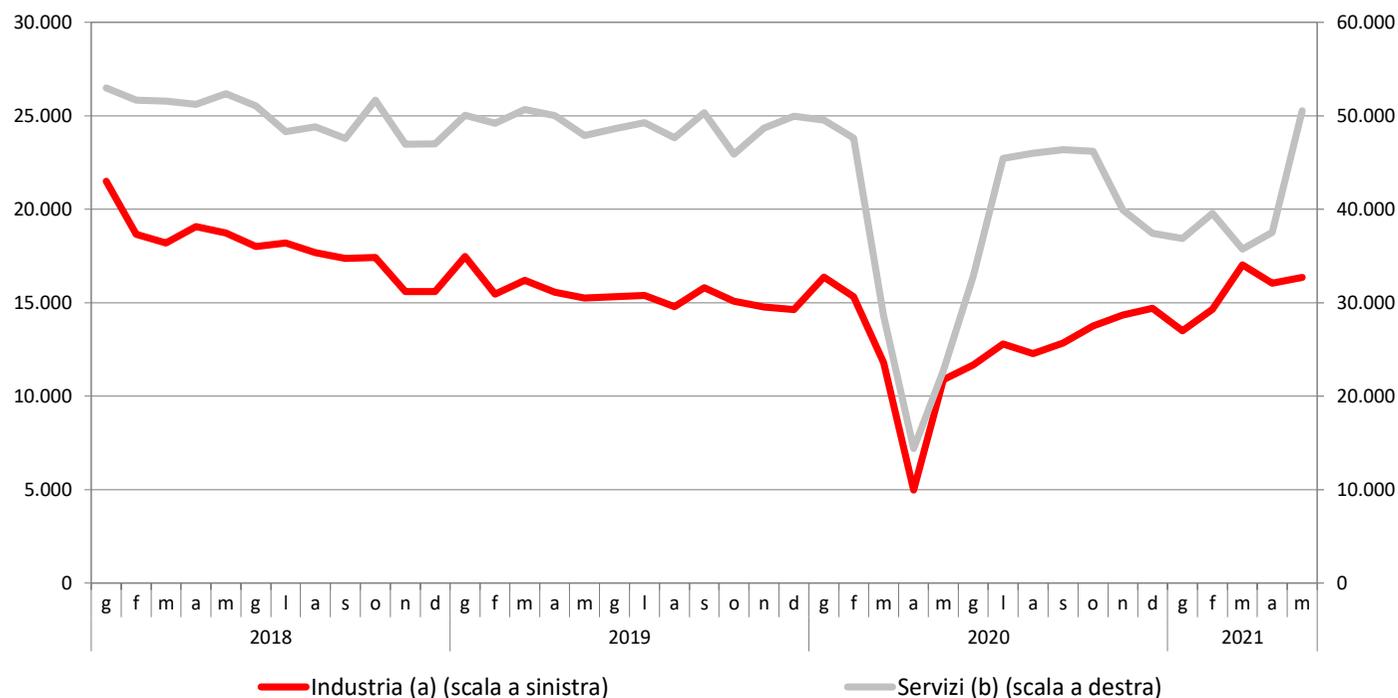
## Nota

Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007 nel presente caso), si può ricostruire, tramite i **saldi attivazioni-cessazioni cumulati**, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni dipendenti, come **numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»**

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

# Nell'industria e nei servizi nel mese di maggio 2021 le assunzioni sono tornate ai livelli «pre-lockdown», problemi per l'agricoltura

Attivazioni dei rapporti di lavoro dipendente nell'industria <sup>(a)</sup> e nei servizi <sup>(b)</sup> in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)



- I dati destagionalizzati possono essere confrontati fra qualsiasi mese dell'anno: nel mese di maggio 2021 le attivazioni dei rapporti di lavoro nei servizi si attestano al 106,2% del livello registrato a febbraio 2020 (cioè prima del «lockdown»), mentre quelle nell'industria al 106,7% ma in agricoltura tale rapporto è attualmente all'84,3%
- Tale ritorno sui livelli anteriori al «lockdown» è stato graduale per l'industria, mentre per i servizi è stato conseguito solo nell'ultimo mese analizzato

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Elaborazioni su dati SILER, maggio 2021

# La dinamica tendenziale delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale e per attività economica (giugno 2020-maggio 2021)

Attivazioni, trasformazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per tipologia contrattuale e attività economica (ATECO 2007) in Emilia-Romagna (dati grezzi, valori assoluti e variazioni tendenziali assolute)

## Tipologia contrattuale

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato	Tempo determinato	Lavoro somministrato (b)	Totale economia
<b>Giugno 2020 – Maggio 2021 (dati grezzi, somma degli ultimi dodici mesi)</b>					
Attivazioni	88.054	36.467	547.708	130.911	803.140
Trasformazioni (c)	55.700	-11.003	-42.580	-2.117	-
Cessazioni	133.682	25.138	466.917	119.338	745.075
<b>Saldo (d)</b>	<b>10.072</b>	<b>326</b>	<b>38.211</b>	<b>9.456</b>	<b>58.065</b>

## Attività economica

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia
<b>Giugno 2020 – Maggio 2021 (dati grezzi, somma degli ultimi dodici mesi)</b>						
Attivazioni	137.243	130.804	38.159	147.634	349.300	803.140
Cessazioni	135.219	121.322	32.997	138.107	317.430	745.075
<b>Saldo (d)</b>	<b>2.024</b>	<b>9.482</b>	<b>5.162</b>	<b>9.527</b>	<b>31.870</b>	<b>58.065</b>

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

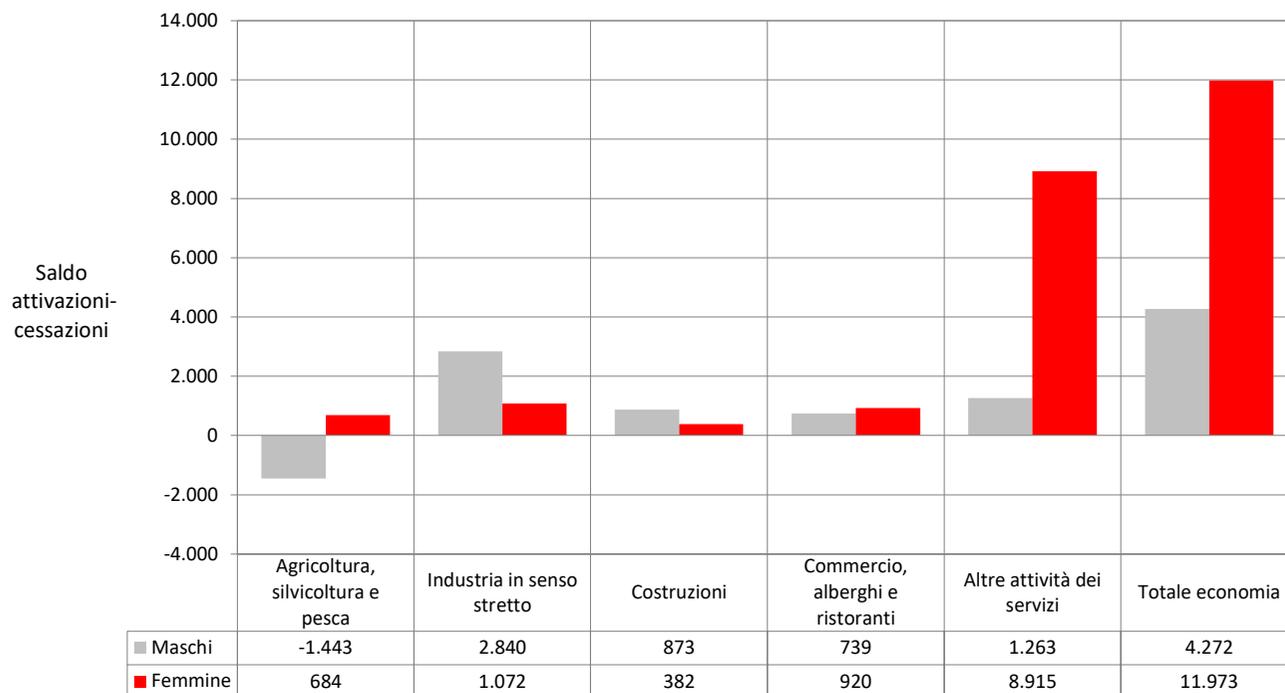
(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative nei mesi considerati

- Al 31 maggio 2021 si rileverebbe una **variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 58.065 unità** (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili)
- Tale indicazione di tendenza attualmente deducibile dai dati grezzi se corroborata, da una parte, la percezione di un ritorno alla normalità, ancorché graduale, dall'altra non può essere proiettata meccanicamente come bilancio previsivo per l'anno in corso: tale variazione tendenziale incorpora infatti ancora una crescita sensibile del lavoro a tempo indeterminato (10.072 posizioni in più) che ben difficilmente si potrà realizzare venendo meno il blocco dei licenziamenti e parte degli incentivi alle assunzioni

Elaborazioni su dati SILER, maggio 2021

# Il «bilancio di genere» nei primi cinque mesi del 2021: crescono le posizioni dipendenti femminili nelle «altre attività dei servizi»

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio-maggio 2021 in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> per attività economica e genere (dati destagionalizzati)



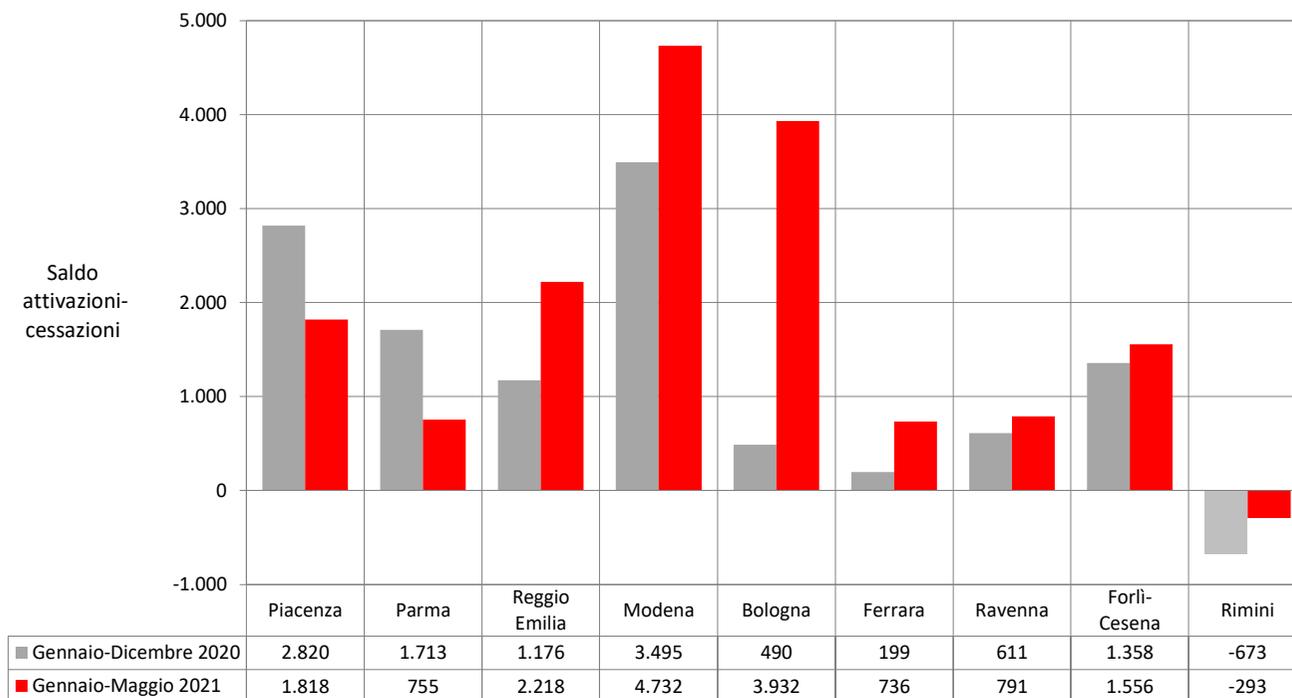
- Nei primi cinque mesi del 2021 su 16.245 posizioni dipendenti create ben 11.973 (il 73,7% del totale) sono state ricoperte da donne (dati destagionalizzati)
- La componente femminile si è avvantaggiata in modo deciso della crescita delle posizioni dipendenti nelle altre attività dei servizi (8.915 unità in più, in gran parte nell'istruzione, nella sanità e nei servizi sociali e nella Pubblica amministrazione) **ma l'apporto – di norma notevole – del terziario commerciale è stato invece ancora carente**

(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Elaborazioni su dati SILER, maggio 2021

# Riparte il lavoro dipendente nella Città metropolitana ma restano ancora penalizzate le economie locali a maggior vocazione turistica

Saldo attivazioni-cessazioni nell'anno 2020 e nel periodo gennaio-maggio 2021 nel totale economia <sup>(a)</sup> per provincia in Emilia-Romagna (dati destagionalizzati)



- La crescita del lavoro dipendente, nei primi cinque mesi del 2021, ha maggiormente avvantaggiato la Città metropolitana e le province più industrializzate (3.932 posizioni in più a Bologna, 4.732 a Modena e 2.218 a Reggio Emilia, al netto dei fenomeni di stagionalità)
- Restano però, al momento attuale, ancora penalizzate le province rivierasche (in particolare Rimini e Ravenna), stante il più gravoso impatto delle reiterate misure di confinamento, imposte dal controllo dell'epidemia, sulle attività turistiche

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

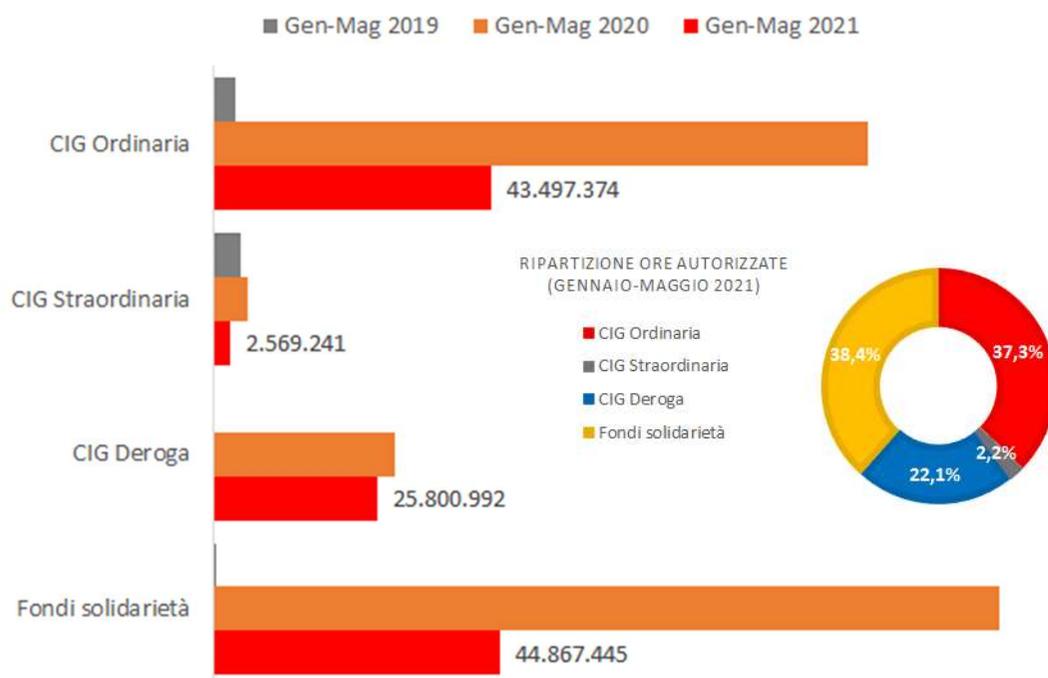
---

## 2. Ore autorizzate di Cassa integrazione e dei Fondi di solidarietà nei primi cinque mesi del 2021



# Cassa integrazione e fondi di solidarietà in Emilia-Romagna

Ore autorizzate nei primi cinque mesi del 2021 in Emilia-Romagna

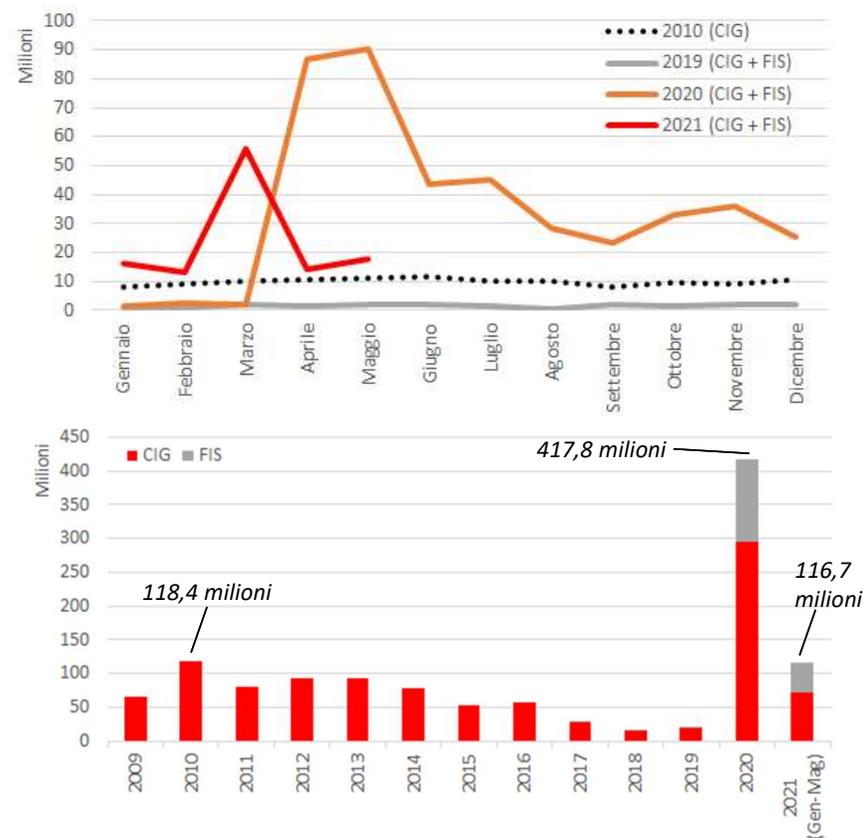


- I dati INPS relativi al numero di ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) e di Fondi di solidarietà (FIS) indicano come **resti significativa la richiesta di ammortizzatori sociali da parte delle imprese**, a conferma di una congiuntura economica che, sebbene in ripresa, continua ad essere condizionata da un clima di incertezza.

**Le ore autorizzate di CIG e FIS in Emilia-Romagna nel corso dei primi cinque mesi del 2021 sono state poco meno di 116,7 milioni, un volume inferiore al dato dello scorso anno (259,5 milioni) ma ancora ampiamente superiore a quello del 2019 (8,2 milioni).** La CIG ha concentrato il 61,6% delle ore totali (71,9 milioni), mentre i FIS la restante quota del 38,4% (44,9 milioni).

# Flusso mensile e annuale di CIG e FIS in Emilia-Romagna

- Anche il 2021 è dunque iniziato con un volume di ore autorizzate molto più consistente, con valore più alto in corrispondenza del mese di marzo, come conseguenza delle nuove misure restrittive adottate per il contenimento dei contagi che hanno portato la regione prima in zona arancione e poi in zona rossa.
- Le ore richieste ad aprile e maggio si sono riportate al di sotto del livello 2020, ma si rilevano comunque valori superiori a quelli del 2010, anno che, fino alla pandemia, aveva rappresentato il picco della serie storica (118,4 milioni di ore autorizzate), livello che verrà superato già nel mese di giugno di questo anno.

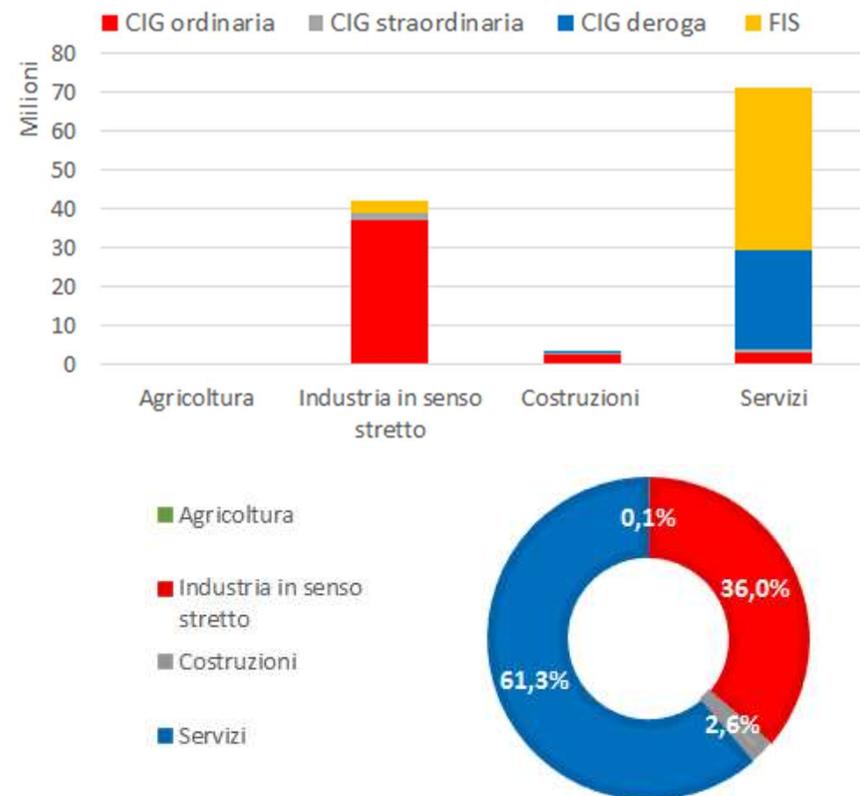


Elaborazioni su dati INPS, maggio 2021

# Ore autorizzate di CIG e FIS in Emilia-Romagna a livello settoriale

Ore autorizzate nei primi cinque mesi del 2021 per settore di attività economica in Emilia-Romagna

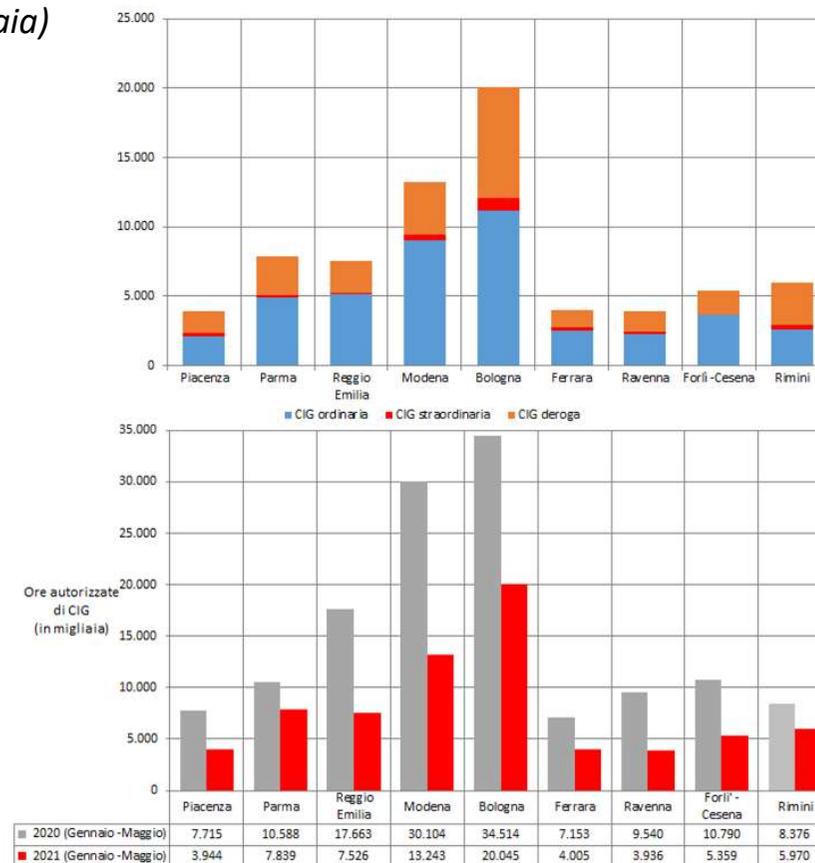
- A livello settoriale, prendendo in considerazione sia la CIG sia i Fondi di solidarietà, **nei primi cinque mesi del 2021 il 61,3% di tutte le ore autorizzate in regione ha coinvolto le imprese dei servizi** (71,5 milioni di ore, soprattutto di fondi di solidarietà e di CIG in deroga).
- Sono state **42,0 milioni le ore autorizzate nell'industria in senso stretto** (36,0%), di cui la quota preponderante di CIG ordinaria, mentre la parte restante ha riguardato il settore delle **Costruzioni** (2,6%) e **l'Agricoltura** (0,1%).



# La Cassa Integrazione Guadagni nelle province dell'Emilia-Romagna

Ore autorizzate di CIG nei primi cinque mesi del 2021 per provincia (dati in migliaia)

- A livello sub-regionale, l'INPS mette a disposizione i dati per la sola CIG. Tra gennaio e maggio, oltre due terzi dei 71,9 milioni di ore autorizzate in Emilia-Romagna si concentrano nella città metropolitana di Bologna (27,9% del totale) e nelle tre province emiliane di Modena (18,4%), Parma (10,9%) e Reggio Emilia (10,5%), che rappresentano l'area più industrializzata del territorio regionale.



Elaborazioni su dati INPS, maggio 2021



---

# ALLEGATO

## GLOSSARIO E NOTA METODOLOGICA



# GLOSSARIO

---

- **CIG - Cassa integrazione guadagni (fonte INPS):** è una prestazione finalizzata a sostituire o integrare la retribuzione ed è destinata ai lavoratori sospesi dal lavoro o che operano con orario ridotto a causa di difficoltà produttive dell'azienda.
- **Dati destagionalizzati:** dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.
- **Dati grezzi:** dati originari, non destagionalizzati.
- **Posizione lavorativa dipendente (CO):** è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc.
- **Saldo attivazioni-cessazioni:** differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti a tempo determinato; analoghe considerazioni valgono per i rapporti a tempo pieno e parziale). Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.
- **Variazione congiunturale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto al trimestre/mese immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.
- **Variazione tendenziale:** variazione assoluta o percentuale intervenuta nel trimestre/mese di riferimento rispetto allo stesso trimestre/mese dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.

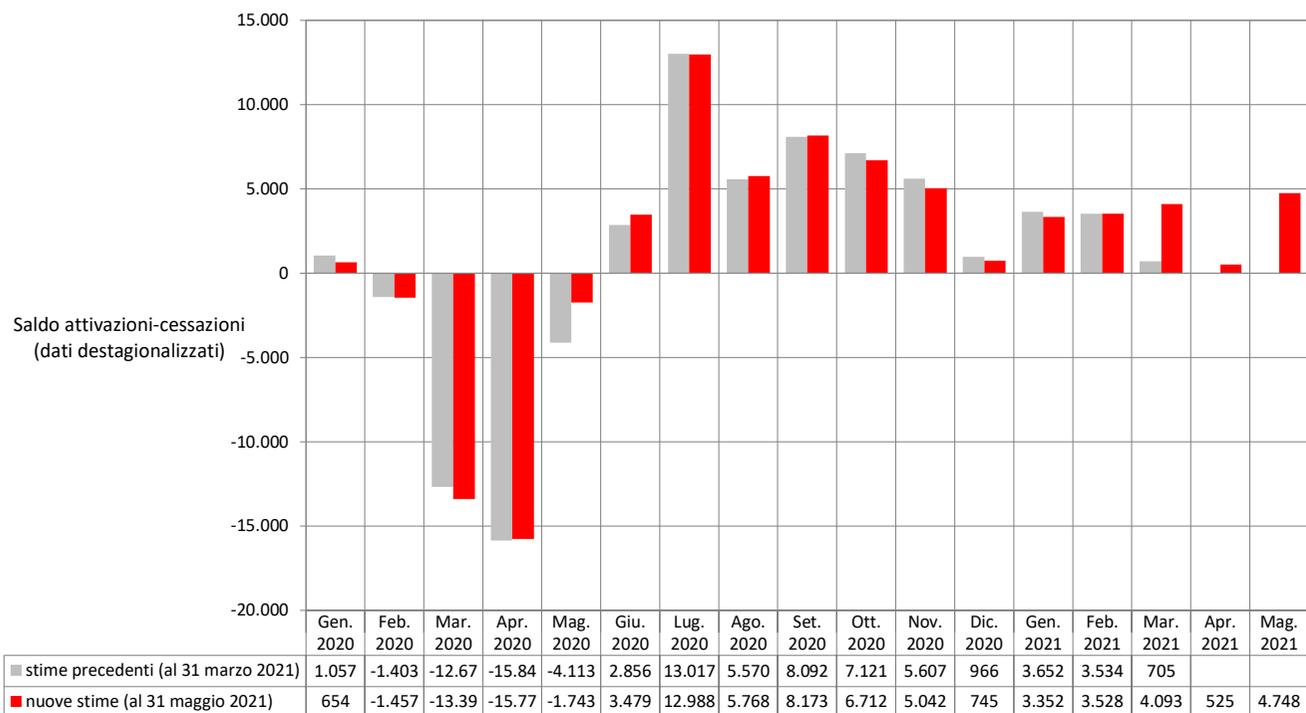
## NOTA METODOLOGICA - SILER

---

- I dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e le variazioni delle **posizioni dipendenti** calcolate a saldo), registrati negli **archivi SILER** (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle **Comunicazioni obbligatorie (CO)**, consentono, se professionalmente trattati <sup>(a)</sup>, l'**analisi congiunturale del mercato del lavoro dipendente** con dati aggiornati e ad un elevato livello di dettaglio, settoriale e territoriale:
- La **Comunicazione Obbligatoria (CO)**, il cui primo riferimento normativo è l'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, è un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nella banca dati non sono compresi i lavoratori indipendenti (autonomi e partite IVA), in quanto non soggetti ad obblighi in tal senso, che in Emilia-Romagna rappresentano circa il 25% della forza lavoro.
- Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente e parasubordinato.
- La **procedura di destagionalizzazione** adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

# La revisione delle stime destagionalizzate: precisione e trasparenza

Saldo attivazioni-cessazioni nel periodo gennaio 2020-maggio 2021 in Emilia-Romagna <sup>(a)</sup> per mese ed edizione delle stime (dati destagionalizzati)



(a) nel totale economia, escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

- Le nuove stime hanno portato a una revisione assai contenuta dei precedenti risultati, fatta eccezione per il mese di marzo 2021 (che risente dei ritardi di aggiornamento delle CO nel lavoro somministrato)
- Ricordiamo che, dal 28 febbraio 2021, l'aggiornamento dei dati incorpora l'effetto del processo di «bonifica» degli archivi derivante dalla rilevante operazione di unificazione dei SILER provinciali, destinata ad apportare una maggiore qualità e robustezza delle stime

Elaborazioni su dati SILER, maggio 2021